

Il sindaco evidenzia come, in linea con la normativa di più recente emanazione, si stia provvedendo a censire il patrimonio comunale al fine di vendere quegli immobili che non rispondono né soddisfano interessi e/o esigenze pubbliche. Se in passato era infatti immaginabile la conservazione dell'intero patrimonio, disponendosi di maggiori risorse per la manutenzione dello stesso, tanto oggi non è ipotizzabile anche volendo prescindere dall'obbligo di legge. Molti beni sono non soltanto improduttivi, ma fonte di spesa che questo comune non può sostenere. Alcuni beni da destinare all'alienazione sono stati indicati nel piano delle alienazioni elaborato in occasione della redazione del bilancio. Per gli altri, risultano in corso le verifiche del caso.

Quanto innanzi ha comportato l'esigenza di elaborare un regolamento, peraltro previsto dalla legge 127/97, sul quale si chiede un voto di approvazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la relazione del Presidente

RICHIAMATO l'art. 12 c. 2 della L. 15.5.'97 n. 127, che recita: *“I Comuni e le Province possono procedere alle alienazioni del proprio patrimonio immobiliare anche in deroga alle norme di cui alla legge 24 dicembre 1908, n. 783, e successive modificazioni, ed al regolamento approvato con regio decreto 17 giugno 1909, n. 454, e successive modificazioni, nonché alle norme sulla contabilità generale degli enti locali, fermi restando i principi generali dell'ordinamento giuridico-contabile. A tal fine sono assicurati criteri di trasparenza e adeguate forme di pubblicità per acquisire e valutare concorrenti proposte di acquisto, da definire con regolamento dell'ente interessato”*;

VISTO, altresì, l'art. 58 comma 1, del D.L. 25.6.2008, n. 112, convertito, con modificazioni, nella legge 6 agosto 2008 n. 133, che prescrive: *“Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, province, comuni e altri enti locali, ciascun ente con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione”*;

ATTESO che l'inserimento degli immobili nel piano, ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne determina espressamente la destinazione urbanistica; la deliberazione del consiglio comunale di approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico generale; tale variante, in quanto relativa a singoli immobili, non necessita di verifiche di conformità agli eventuali atti di pianificazione sovraordinata di competenza delle province e delle regioni; (art. 58 c. 2 D.L. 112/08);

CONSIDERATO che gli adempimenti della normativa richiamata hanno imposto l'elaborazione di apposito regolamento;

PRESA visione del *“Regolamento per l'alienazione del patrimonio immobiliare comunale”*, composto da n. 26 articoli e ritenuto lo stesso rispondente alle esigenze dell'ente;

VISTO l'art. 42 del D.Lgs. 18.8.00 n. 267 e riconosciuta in merito la propria competenza;

ACQUISITO, ai sensi dell'art. 49, co. 1 del T.U. n. 267/2000, il parere favorevole del responsabile del Servizio per quanto concerne la regolarità tecnica del presente atto;

Con voti unanimi espressi per alzata di mano,

D E L I B E R A

Per tutti i motivi esposti in premessa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

- 1) **DI APPROVARE** il “*REGOLAMENTO PER L’ALIENAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE COMUNALE*”
- 2) **DI DARE ATTO** che il detto regolamento, costituito di n. 26 articoli, è allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.
- 3) **DI DISPORRE** che il citato regolamento entrerà in vigore ad acquisizione di eseguibilità della deliberazione che lo approva.

Inoltre, in considerazione dell’urgenza che riveste il presente atto,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti unanimi espressi per alzata di mano,

DELIBERA

DI DICHIARARE il presente deliberato immediatamente eseguibile, ai sensi dell’art. 134 del D.Lgs. 18.8.00 n. 267.
